# INTENDENZA DI FINANZA DI CAMPOBASSO

## Avviso d'Asta.

Addì 20 del venturo mese di ottobre del corrente anno alle ore 11 antimeridiane si procederà negli uffizi della Intendenza di Finanza della provincia di Campobasso in nome della Società Anonima destinata alla vendita dei beni demaniali del Regno d'Italia agl'incanti mediante pubblica gara per l'aggiudicazione diffinitiva a titolo di vendita in favore dell'ultimo meglio offerente degli stabili demaniali qui appresso descritti costituenti l'unico lotto dell'elenco 11. Nella prevenzione che i relativi documenti trovansi depositati negli uffizi della prefata Intendenza di Finanza.

**Lotto 1°. Elenco 11. D.**

Due tenute denominate Torcino e Mastrati situati nei comuni di Ciorlano-Pratella, Sesto-Campano e Venafro provenienti dalla Lista Civile composte di bosco soggetto a taglio regolare, bosco non adatto a tali vicende silvane, in terreni seminatorii in parte irrigabili con la comodità di due aie per trebbiare, con diverse abitazioni pei coloni, e con stalle per animali, nonchè con cappella corredata di arredi sacri.

Confina a nord dal punto detto Palatoni fino al termine di Capriati col Volturno, con la Provinciale per Capriati, con la strada Vecchia, coi terreni di Cosimo Bianchi, Congrua di Venafro, Guarini e Borrelli, poscia nuovamente col Volturno, con la Provinciale e con la Cava, ad oriente del termine di Capriati alla Guadera di Molle, col Demanio Comunale di Ciorlano e Pratella a mezzogiorno della Guadera di Molle e Guadieri, con la Beneficenza di Prato, col Duca di Laurenzana e con Galdieri; ad occidente con Galdieri e Palatoni, col Volturno e coi beni di Carruola e Congrega di Sesto Campano; Teologale di Venafro, Fera, via vicinale, Gallotta e Pistilli, e poi nuovamente col Volturno.

È riportato nel catasto di Ciorlano all'articolo 811, sezione D, num. 635 e 636, in quello di Pratella all'articolo , sezione C, numeri 282, 284, 285 e 286; in quello di Venafro all'articolo 912, sezione E, num. 10, e in quello 999, sezione H, num. 361, 361*bis* e 361 *ter*; in quello di Sesto, all'articolo 632, sezione B, num. 1, nel 409, sezione A, num. 106 e nel 559, sezione A, num. 107.

L'asta sarà aperta sul prezzo di stima in lire seicento cinquantanovemila settecento ottantasei e centesimi 25.

L'incanto sarà tenuto col mezzo di pubblica gara.

La vendita è vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale di cui sarà lecito a chiunque di prendere visione negli uffici di questa Intendenza.

Ogni offerta verbale in aumento al prezzo d'asta non potrà essere minore di lire cinquecento.

Per essere ammesso a prender parte all'asta gli aspiranti dovranno prima dell'ora stabilita per l'apertura degl'incanti documentare di aver depositato presso la Cassa dell'ufficio capoluogo di Campobasso in danaro o in titoli di credito al corso di Borsa il decimo del prezzo su cui si apre l'incanto.

Campobasso, 9 settembre 1872.

4649 *L'Intendente di Finanza*: BOTTESINI.

# MUNICIPIO DI CATANIA

## Avviso d'asta per accettazione di offerta in grado di vigesimo.

Dopo l'aggiudicazione di primo deliberamento dello appalto della ricostruzione del secondo tratto della strada Lincoln, che ebbe luogo addì 27 agosto scorso in persona del signor Carmelo Riela colla ribassa di lire ventidue per ogni cento sul totale ammontare dello stato in lire 84,028 58, approvato dalla Giunta municipale con deliberazione del 1° febbraro 1870, fu nel termine di ventesima in seguito al manifesto pubblicato il 28 agosto ultimo presentata offerta dal signor Francesco Reitano, il quale allo stato del presente appalto, ridotto in seguito al primo deliberamento nella somma di lire 65,542 30, ribassa il ventesimo di legge riducendolo in tal modo a lire 62,265 19.

Essendosi tale offerta trovata ammissibile si è fissato il giorno trenta del corrente settembre, alle ore 12 meridiane, per la nuova subasta in grado di vigesimo.

S'invita quindi chiunque voglia attendere allo appalto in parola di presentarsi in questa segreteria comunale il giorno ed ora di sopra indicati per migliorare al calor dell'asta la presente offerta, che riduce lo stato come sopra a lire 62,265 19, in base al quale procederanno le nuove licitazioni.

Catania, lì 13 settembre 1872.

*Il Sindaco*: MARCHESE DEL TOSCANO.

4703 *Il Segretario Capo*: GIUSEPPE LOMBARDO FIORENTINO.

### DELIBERAZIONE.

(3ª *pubblicazione*)

Sulla domanda dei signori Luigi, Achille, Pietro, Domenico, Maria Concetta, Sofia e Maria Majone del fu Giuseppe, il tribunale civile e correzionale di Napoli, in seconda sezione, deliberando in camera di consiglio sul rapporto del giudice delegato, ordina, che la Direzione del Gran Libro del Debito Pubblico italiano tramuti in cartelle al latore la rendita annua di lire duecento cinquantacinque iscritta a favore di Majone Giuseppe fu Domenico e risultante dal certificato del due agosto mille ottocento sessantadue, sotto il numero d'ordine diciassettemila settecento sessantasette e di posizione seimila seicento ottantaquattro, da consegnarsi dette cartelle ai signori Pietro, Luigi, Achille, Domenico, Concetta, Sofia e Maria Majone fu Giuseppe.

Così deliberato dai signori cavaliere Nicola Palumbo, giudice ff. da vicepresidente, Giacomo Masini, ed Alfonso Vitolo giudici, il dì cinque agosto mille ottocento settantadue. Reg.° al 16 agosto 1872, n. 28428.

4256 PIETRO MAJONE.

### ESTRATTO DI DECRETO.

(3ª *pubblicazione*)

Sul ricorso sporto al tribunale civile e correzionale di Torino dai signori Benedetto e Giuseppe fratelli Conterno del fu Giovanni Francesco unitamente alla signora Agata Soldati loro madre, ne emanò decreto col quale si autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare la traslazione del certificato numero 63669, della rendita di lire 50, intestato a Conterno Giovanni Francesco fu Giuseppe, a favore dei coesponenti, cioè nella proprietà ed in parti eguali alli Benedetto e Giuseppe fratelli Conterno, e nell'usufrutto alla loro madre Agata Soldati vedova Conterno.

Si diffida chiunque vi abbia interesse a proporre le sue ragioni nanti il tribunale predetto, nei modi e termini prescritti dal regolamento sull'Amministrazione del Debito Pubblico.

Torino, 24 agosto 1872.

CAMILLO PAOLO SPANNA fu Giovanni Domenico, agente di cambio. 4331

### ESTRATTO DI DECRETO.

(1ª *pubblicazione*)

Il R. tribunale civile e correzionale di Milano con suo decreto 19 agosto 1872, n. 857, ha autorizzato la Direzione del Debito Pubblico del Regno d'Italia ad operare il tramutamento dei seguenti certificati nominativi del Debito Pubblico cinque per cento e cioè: n. 10264 in data di Milano 9 ottobre 1862, n. 18058 reg. Pos. intestato Del Carretto marchesa Catterina nata Cornaggia dell'annua rendita di lire 80; n. 8265 in data di Milano 30 giugno 1862 numero 10065 reg. Pos. intestato Del Carretto marchese Giovanni Battista del vivente Tullio della rendita di lire 645 e n. 8266 in data di Milano 30 giugno 1862, n. 10065 reg. Pos., intestato Del-Carretto marchese Giovanni Battista del vivente Tullio della rendita di lire 645, in inscrizioni al portatore e cioè: 1 da lire 1,000, 1 da lire 200, 1 da lire 100, 1 da lire 50 e 1 da lire 20, cartelle da rilasciarsi alla marchesa Leopolda Del-Carretto maritata al conte Benigno Giulini di Milano quale erede de' propri genitori marchesi Catterina Cornaggia e Giovanni Battista Del Carretto.

Il procuratore

4679 AVV. CARLO RECLI.

### PROVVEDIMENTO.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale di Ariano di Puglia con provvedimento reso nel dì ventinove luglio 1872, sulla dimanda di Nicola Maria, Generoso, Assunta, Colomba ed Antoniella Gelormini, nonchè Maria Giovanna Gambacorta, ha disposto quanto segue:

" Dichiara essere i cennati Nicola Maria, Generoso, Assunta, Colomba ed Antoniella Gelormini di Ariano, le due ultime autorizzate dai rispettivi mariti Gabriele Fioriello ed Antonio Cafora, nonchè Maria Giovanna Gambacorta eredi del defunto genitore e marito rispettivo Liberato Gelormini, ed ordina al direttore della Cassa de' Depositi e Prestiti di Napoli, ed ora residente in Firenze, di soddisfare ai medesimi la somma di lire dugentosessantaquattro e centesimi settanta depositata giusta la polizza n. 9008 del ventotto giugno 1867 fatta dall'Impresa Atri. " 4682

### DELIBERAZIONE.

(2ª *pubblicazione*)

In seguito a ricorso a nome del signor Natale Grassi Balsamo, ed a firma del procuratore legale signor Ignazio Ferro, il tribunale:

Letto il ricorso e i documenti annessivi;

Letta l'adesiva requisitoria del Pubblico Ministero;

Udita la relazione fatta in Camera di Consiglio dal giudice signor Scriffignano;

Veduti gli articoli 2, legge undici agosto mille ottocento settanta (allegato *D*), e 78 e seguente regolamento sul Gran Libro del Debito Pubblico;

Dichiara, che la rendita di lire duecento cinquantacinque, intestata a Polizzi Campisi Marianna fu Gaspare, nubile, domiciliata in Troina, risultante dal certificato nominativo di n. 22840, e controdistinto dal n. 6963 del registro di posizione, creazione ventotto novembre 1863, rilasciato in Palermo, si appartiene, per effetto della successione intestata e della divisione, alla signora Angela Polizzi Campisi fu Gaspare, quale una degli eredi intestati della ripetuta Polizzi Campisi Marianna, già decessa, ed ora per acquisto fattone, al signor Natale Grassi Balsamo fu Giuseppe, domiciliato a Catania. Autorizza quindi la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operarne la traslazione a favore di esso sig. Natale Grassi Balsamo fu Giuseppe, domiciliato a Catania.

Deliberato così nella camera del consiglio del tribunale di Nicosia dai signori Pietro Galifi locopresidente reggente, Giuseppe Scriffignano e Giovan Battista Baviera giudici, addì 17 luglio mille ottocento settantadue.

Firmati: P. Galifi — G. Scriffignano — Baviera — F. Balbo, cancelliere.

Per estratto conforme da inserirsi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* a richiesta del signor Natale Grassi Balsamo.

Oggi in Nicosia diciannove agosto mille ottocento settantadue.

*Il Cancelliere*

4411 F. BALBO.

### ESTRATTO DI DECRETO.

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Napoli ordina che la Direzione del Debito Pubblico dalla rendita annua di lire 215 iscritta sul Gran Libro a pro di Maione Sebastiano fu Antonio al n. 99924 e numero di posizione 35464, cancelli il vincolo per sacro patrimonio; e dalla rendita annua di lire 25, rappresentata da' due certificati a favore di Maione Ippolita e Mariantonia fu Giuseppe, l'una del 21 luglio 1862 per la rendita di lire 20, iscritta al n. 15111 e numero di posizione 6436, e l'altro del 4 febbraio 1863 per la rendita di lire 5, iscritta al n. 66305 e numero di posizione 14348, cancelli il vincolo pupillare. — Ordina inoltre che la Direzione suddetta trasferisca libere a pro di Sebastiano, Filomena, Ippolita e Mariantonia Maione fu Giuseppe le cennate annue rendite di lire 215 e di lire 25, non che l'altra di lire 1155 iscritta sul Gran Libro a favore di detto Sebastiano fu Antonio, per lire 720 al n. 15110 e numero di posizione 6436, e per lire 435 al n. 99925 e n. di posizione 35464, giusta i relativi certificati del 21 luglio 1862 e 10 ottobre 1864, e tramuti infine tutte le rendite suddette in cartelle al portatore. — Nomina per le operazioni che potranno occorrere l'agente di cambio sig. Pasquale Marrucco, dandogli facoltà di ritirare le dette cartelle al portatore e consegnarle a' riferiti Maione e per essi al loro procuratore Raffaele Liguori, il quale gliene rilascierà analoga quietanza. — Dispone infine che la stessa Direzione paghi ai detti Maione non che a Luigi Maione le rate semestrali scadute e da scadere della cennata annua rendita di lire 215 intestata come sopra al defunto Sebastiano Maione, ed iscritta al n. 99924, e numero di posizione 35464, e paghi libera la somma di lire 808 13 una co' relativi interessi, risultante dal mandato esecutivo di pagamento ottenuto nella graduazione a danno de' signori Pace e Maione nel 19 luglio 1867. — Così deliberato da' signori cav. Andrea Crescenzi giudice ff. di presidente, Gaetano Rossi, Francesco Paolo de Gregorio giudici il 23 agosto 1872. — Andrea Crescenzi.

4422 FRANCESCO SCAROINA, vicecanc.

### AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Per gli effetti di cui nell'articolo 89 del regolamento per l'Amministrazione del Debito Pubblico approvato con Regio decreto 8 ottobre 1870, numero 5942, si rende noto che l'Eccellentissima Corte d'appello di Casale con decreto 2 agosto 1872 ha dichiarato cessato il vincolo della malleveria dal notaio Carlo Millo fu Agostino prestata nella qualità di notaio alla tappa di Felizzano col deposito di lire 400 versato alla Tesoreria provinciale d'Alessandria di cui nel certificato 11 ottobre 1848. Autorizzando l'Amministrazione competente a restituire a norma delle leggi la somma anzidetta ed accessori agli aventi dritto.

Alessandria, 14 agosto 1872.

Di commissione

4224 PEROTTI, caus.

### DECRETO.

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Campobasso con decreto del 30 agosto ultimo ha autorizzato la Direzione Generale del Debito Pubblico italiano di tramutare la rendita di lire 680 intestata a Domenicangelo Rossi fu Giacinto con vincolo di usufrutto a pro di Elisa Marchione fu Berardino, iscritta sul Debito Pubblico italiano n. 80923, spedito in Napoli 5 settembre 1863, ed intestarla a Rossi Giacinto fu Domenicangelo, domiciliato in Napoli, col vincolo di usufrutto della sola quarta parte di detta rendita a pro della di costui madre Carlozzi Berenice fu Francesco. Chi avesse dritto di contraddirlo lo faccia innanzi a chi e nel termine di legge. 4476

### 4513 NOTIFICAZIONE.

(2ª *pubblicazione*)

Nella successione *ab intestato* del fu signor Francesco Saverio Marsicano, il tribunale civile e correzionale di Vallo della Lucania con ordinanza in camera di consiglio del 26 agosto 1872 deliberava che la Cassa centrale dei depositi e prestiti presso la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia divida la somma di lire mille, depositata dal detto signor Francesco Saverio Marsicano nel dì ventisette febbraio mille ottocento sessantacinque, sotto il numero tremila ottocento cinque e tremila ottocento cinquantasette di posizione, in otto parti uguali e paghi libere le porzioni spettanti ad Antonio, Alfonso, Attanasio, Angelo, Sofia, Annunziata e Vito Marsicano, e la ottava parte poi spettante alla vedova signora Francesca Montuori la intesti per la proprietà a favore dei suddetti Antonio, Alfonso, Attanasio, Angelo, Sofia, Annunziata e Vito Marsicano quali eredi del fu Francesco Saverio Marsicano e vincolata per l'usufrutto a favore della nominata signora Francesca Montuori.

Napoli, 1° settembre 1872.

LORENZO CIACCIO, avvocato.

### DELIBERAZIONE.

(1ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto reca a pubblica conoscenza, per tutti gli effetti di legge, la seguente deliberazione della prima sezione civile della Corte di appello di Napoli, pronunziata nell'udienza del 5 agosto 1872, num. della quietanza 20238.

" La Corte, deliberando in camera di consiglio, accoglie l'appello del commendatore Salvatore Mandarini nella qualità come dagli atti avverso il decreto del tribunale di Napoli del trentuno maggio 1872, che rivoca, ed invece ordina che la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno, dell'annua rendita iscritta sul Gran Libro a favore di Ciavarelli Giacomo fu Giuseppe in lire duemila quaranta, giusta il certificato al numero 23726, prelevi annue lire ottocento, facendone due certificati simili, ciascuno di annue lire quattrocento, ed intestandoli in quanto alla proprietà col vincolo d'inalienabilità, uno a favore di Giuseppe-Nicola, Michelangelo, Donatantonio e Vincenzo Ciavarelli del fu Andrea, domiciliati in Castiglione, provincia di Chieti, e l'altro a favore di Francesco Paolo, Gaetano, Raffaele e Liborio Ciavarelli di Domenico, domiciliati in Castiglione, provincia di Chieti, ed entrambi, in quanto all'usufrutto, a favore del chiamato *pro tempore* al godimento delle annualità tra i discendenti dai nipoti del defunto sacerdote Giacomo Ciavarelli, da approvarsi dal vescovo della diocesi di Trivento, a titolo di sussidio per incoraggiamento agli studi ecclesiastici, ed anche di patrimonio sacro per ascendere al sacerdozio, secondo il testamento pubblico del nominato sacerdote Ciavarelli dell'otto agosto 1870 per notar Pasquale Principe di Napoli.

" Che del resto di detta rendita di annue lire duemila quaranta prelevi altre annue lire centoquaranta, e le intesti con due distinti certificati per annue lire settanta alla Congregazione sotto il titolo dell'Addolorata in Castiglione, provincia di Chieti, e per altrettante lire settanta all'Arciconfraternita di Santa Maria del Carmine, e dei Santi Alberto e Teresa in Napoli, l'una e l'altra rappresentate dal superiore *pro tempore*, col peso di adempiere alle opere ingiunte dal defunto Giacomo Ciavarelli col suo testamento pubblico dell'otto agosto 1870 per notar Pasquale Principe di Napoli.

" Che intesti le rimanenti annue lire mille cento, compimento delle ridette annue lire duemila quaranta, per annue lire duecento novanta a favore di Giuseppe-Nicola, e Michelangelo Ciavarelli del fu Andrea, domiciliati in Castiglione, provincia di Chieti, per annue lire duecento settanta a favore di Donatantonio e Vincenzo Ciavarelli del fu Andrea, domiciliati in Castiglione, provincia di Chieti, per annue lire centotrentacinque al signor Francesco Paolo Ciavarelli di Domenico, domiciliato in Chieti; e per annue lire quattrocento cinque a favore di Gaetano, Raffaele, e Liborio Ciavarelli di Domenico, domiciliati in Castiglione, provincia di Chieti.

" Che da ultimo dell'annua rendita di lire quaranta iscritta a favore di Ciavarelli Giacomo fu Giuseppe nascente dal certificato al numero 23726, e dell'assegno provvisorio di annue lire due e centesimi cinquanta, numero 5615, faccia intestazione a Giulio Cianci del fu Giuseppe-Nicola, domiciliato in Schiavi, provincia di Chieti, con le rate semestrali esigibili come nel detto assegno, e serbato il vincolo della cauzione notarile come trovasi apposto.

" E che consegni tutti i nuovi titoli al commendatore Salvatore Mandarini. "

Napoli, 6 settembre 1872.

AVV. CARMELO BERARDELLI, procuratore. 4620

### SMARRIMENTO DI RICEVUTA.

(1ª *pubblicazione*)

Ai termini dell'articolo 334 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942, si deduce a pubblica notizia lo smarrimento della ricevuta rilasciata dalla Intendenza di Finanza di Roma con i numeri 4546 e 7830, comprovante la presentazione del certificato di rendita consolidata pontificia di annue lire 45 74, segnato col numero 20767 del registro d'iscrizione ed intestato a favore di Giuseppa Gambini del fu Carlo moglie di Leone Serafini, avvertendosi che trascorso un mese dalla data della presente, ove non sieno fatte opposizioni da notificarsi alla succitata Intendenza di Finanza, si farà luogo alla consegna del nuovo titolo emesso dalla Direzione Generale del Debito Pubblico in surroga di quello esibito come sopra, ed al quale ha riferimento la ricevuta dichiarata smarrita. 4666

### N. 089 DECRETO.

(1ª *pubblicazione*)

Il R. tribunale civile e correzionale di Milano,

*Omissis*,

Dichiara

Di autorizzare la Direzione del Debito Pubblico a tramutare i seguenti certificati di rendita 5 per 0/0, n. 63012, in data da Milano 31 marzo 1870, per la rendita di lire 35, intestato a favore di Pagani Giovannina ed Ippolito fu Angelo di Milano minorenni rappresentati da Giuditta Monti vedova Pagani.

N. 43341, in data da Milano 13 novembre 1865, per la rendita di lire 50, intestato a favore di Pagani Angelo fu Tomaso, domiciliato in Milano, col vincolo per malleveria dovuta da Pagani Paolo, figlio del titolare, quale impiegato nell'Amministrazione delle Poste, come da dichiarazione d'ipoteca, n. 257 e 1865;

N. 20460, in data di Torino 30 maggio 1862, per la rendita di lire 50, intestato a favore di Pagani Angelo fu Tomaso, domiciliato in Milano, coll'annotazione di vincolo ad ipoteca per la cauzione prestata dal titolare nella sua qualità di corriere nell'Amministrazione delle Regie Poste, come risulta dalla dichiarazione d'ipoteca, n. 524, in data 20 maggio 1862;

A tramutarli, dicesi:

*a*) In un certificato della rendita di lire 50, intestato al nome di Paolo Pagani fu Angelo, col vincolo di garanzia a favore dell'Amministrazione delle Regie Poste, quale impiegato nella medesima.

*b*) In un certificato della rendita di italiane lire 40, intestato al nome del minorenne Ippolito Pagani fu Angelo di Milano, rappresentato dalla madre Giuditta Monti vedova Pagani.

*c*) In certificati al portatore per la rendita di lire 45, da rilasciarsi a libera disposizione degli altri eredi del fu Angelo Pagani, Maria, Giovannina e Giuseppe Pagani, e Giuditta Monti vedova Pagani, e a chi fosse legalmente incaricato dai medesimi.

Milano, 3 luglio 1872.

TAGLIABUE, vicepresidente.

4637 ROSSETTI, vicecancelliere.

### DECRETO 4664

*di dichiarazione di assenza.*

(1ª *pubblicazione*)

Giusta il disposto degli articoli 23 e 25 del Codice civile si fa noto che sotto il giorno 5 settembre corrente il tribunale civile di Roma, sezione del primo periodo feriale, sulla dimanda dell'Intendenza delle Finanze in Roma ha emanato la seguente

Sentenza:

Provvedendo in camera di consiglio sulla relazione dell'aggiunto delegato uniformemente alla requisitoria del Pubblico Ministero

Dichiara l'assenza dei signori Francesco Cannarisi e di Pietro e Carlo fratelli Olginati.

SAV.° AVV. SECRETI, proc. erariale.

### PUBBLICAZIONE GIUDIZIALE.

Giuseppe Mayer di Frascati, con atto 6 maggio 1868, stipulato dal notaro Rabetti di detta città, fu emancipato dal suo genitore Barnaba e da quell'epoca in poi il negozio di generi coloniali in Frascati fu da esso esercitato per suo esclusivo conto ed interesse, come ancora tutti gli affari da esso trattati sono stati e sono di suo esclusivo interesse e profitto. Ciò si porta a notizia in appoggio del detto pubblico istromento perchè i diritti e le obbligazioni di esso Giuseppe non sieno confuse con quelle di altri, e non venga il medesimo molestato per cose che non risguardano il medesimo.

4675 BENEDETTO AVV. FERRANTINI incaricato.

### DELIBERAZIONE. 4667

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Napoli, seconda sezione, con deliberazione del dì 22 aprile 1872 ha ordinato che la Direzione del Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia tramuti in cartelle al portatore da consegnarsi a Giovanni Malpica, curatore dell'eredità giacente del fu Francesco Giovanni de Laurentiis, i due certificati inscritti il 1° sotto il num. 15560, dell'annua rendita di lire 5; il 2° sotto il n. 87775, dell'annua rendita di lire 5, entrambi a favore di De Laurentiis Francesco Giovanni fu Luigi e vincolati ad ipotea a favore dello Stato per sole lire 8 50.

Napoli, 9 settembre 1872

GIOVANNI MALPICA fu Beniamino avvocato curatore.

### DELIBERAZIONE. 4684

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale di S. Angelo Lombardi con deliberazione del 24 luglio 1872 dispone che la rendita iscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico dello Stato in testa del sacerdote Luigi Sandali fu Samuele di Paternopoli, e risultante dai quattro borderò, il primo del 14 maggio 1864, n. di registro di posizione 30921, e del certificato 96128, il secondo del 22 luglio detto anno, numeri 39268 e 96215, il terzo del 28 aprile anno medesimo, numeri 30866 e 92170, ed il quarto del 15 settembre dello stesso anno, numeri 35186 e 98881, ammontanti in uno a lire 170, venga intestata come siegue:

A favore di Maria Santoli moglie di Raffaele Barbieri per lire 85. A favore di Lucia Troisi moglie di Salvatore Barbieri per lire 42 50. Ed a favore di Teresa Troisi moglie di Giovanni Morsa per lire 42 50.

Nomina per la correlativa operazione l'agente di cambio signor Pasquale Marrucco.

BIAGIO CRISCUOLI, proc.

### ASSENZA.

(1ª *pubblicazione*)

Li signori coniugi Maretti Camilla fu Gaetano e Anselmi Benedetto per autorizzare la moglie, residenti in Piacenza, ammessi al beneficio dei poveri con delibera della Commissione competente dell'otto luglio 1872, a mezzo del sottoscritto loro procuratore,

Notificano

Che dietro ricorso in data tre agosto ultimo, presentato da essi coniugi, tendente a far dichiarare l'assenza di Girolamo Maretti fu Gaetano, il tribunale civile e correzionale di Piacenza con sua ordinanza del sei agosto stesso ha ordinato sieno innanzi tutto assunte informazioni a termini dell'articolo 23 del Codice civile, intorno all'assenza dello stesso Girolamo Maretti.

Piacenza, 11 settembre 1872.

4643 Dott. GERVASI.

### DECRETO.

(1ª *pubblicazione*)

Udita in camera di consiglio la relazione del ricorso ed allegati:

Visto il disposto dell'articolo 2 dell'allegato D della legge 11 agosto 1870, numero 5784, e degli articoli 102, 103, 105, 106 e 111 del regolamento sulla Cassa depositi e prestiti emanato con decreto Reale 8 ottobre 1870, n. 5943;

Il Regio tribunale civile in Bergamo

Dichiara

Essere Teresa, Rosa e Mattia Mazzoner del fu Giuseppe di Bergamo i soli ed esclusivi eredi a titolo di successione legittima del defunto comune fratello Mazzoner 1° Giuseppe già carabiniere nella nona sezione;

Autorizza

La Cassa centrale dei depositi e prestiti a restituire per un terzo cadauno alli nominati Teresa, Rosa e Mattia Mazzoner fu Giuseppe di Bergamo, e per il Mattia al di lui rappresentante avvocato Domenico Pontoglio pure di qui la somma di italiane lire tremila (lire 3000) coi relativi interessi, portata dalla polizza 15 marzo 1865, numero 4096, della Amministrazione della già Cassa centrale dei depositi e prestiti in Torino.

Bergamo, dal tribunale civile e correzionale, addì 28 agosto 1872 — Il presidente Tusini — Rizzini cancelliere.

La presente copia fatta per estratto concorda col suo originale e venne rilasciata agli eredi Mazzoner.

Bergamo, dalla cancelleria del tribunale civile, addì 9 settembre 1872.

Il cancelliere

4686 RIZZINI.

### NOTIFICA.

(1ª *pubblicazione*)

Per gli effetti di cui all'articolo 111 della legge 8 ottobre 1870, numero 5943, s'intima e notifica che il tribunale civile di Bologna con suo decreto in data 20 agosto 1872 su ricorso presentato dagli eredi del defunto Gaetano Ungarelli dispensiere e sopraintendente magazziniere delle privative in Bologna per ottenere il libero rilascio delle cartelle di consolidato romano al portatore segnate numero 370, Serie 30, lire 100; numero 781, Serie 9, lire 25; numero 636, Serie 10, lire 25; numero 637, Serie 10, lire 25; numero 638, Serie 10, lire 25; e di un libretto della Cassa di risparmio di Bologna dell'anno 1851, numero 27116, intestato a Giulietta Manili per L. 1529 72 5; ha giudicato quanto appresso, e cioè:

Dichiara che gli eredi legittimi del fu Gaetano Ungarelli sono nella proprietà per una metà la figlia Anna Ungarelli moglie all'ingegnere Raffaello Cotenna, e per l'altra metà la Maria Luigia Mignani qual figlia della fu Adele Ungarelli già moglie al superstite dott. Cesare Napoleone Mignani, e per l'usufrutto la Luigia Guizzardi vedova Ungarelli.

Che per conseguenza spettano nella misura anzidetta alle prefate Anna Ungarelli in Cotenna e Maria Luigia Mignani le cartelle e libretto suindicati, salvo l'usufrutto come sopra alla vedova Ungarelli.

Ordina quindi lo svincolo e la restituzione delle ridette cartelle e libretto in favore delle nominate Anna Ungarelli in Cotenna e Maria Luigia Mignani, ritirando rispetto alla prima l'analoga ricevuta in concorso del di lei marito ingegnere Raffaello Cotenna, e rispetto all'altra perchè minorenne dal di lei padre dott. Cesare Napoleone Mignani; quali cartelle e libretto, come affetti dall'usufrutto in favore della Luigia Guizzardi vedova Ungarelli, verranno a questa consegnati pel conseguimento dell'usufrutto medesimo.

4709 PIETRO CAVI, proc.

### SVINCOLO E TRAMUTAMENTO DI RENDITA.

(1ª *pubblicazione*)

Sul ricorso presentato dai nobili signori Marchesi Giacomo, Francesco e Gualtiero e marchesa Bradamante in Sassoli fratelli e sorella Beccadelli del fu marchese Grimoaldo, col decreto 3 agosto 1872 il tribunale civile di Bologna dichiarò accertata nei ricorrenti la qualità di eredi della defunta genitrice marchesa Camilla Sampieri vedova Beccadelli ed autorizzò la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia ad operare lo svincolo ed il tramutamento in cedola al portatore del certificato intestato alla suddetta defunta marchesa Beccadelli, segnato al numero 2683 a carico della Cassa del Debito Pubblico in data 30 giugno 1866 pel credito di lire 4,472 10 fruttifero al tre per cento.

Ciò si rende di pubblica ragione per ogni effetto di legge.

Roma, 17 settembre 1872.

TOMMASO BELLONI incaricato,

4707 piazza della Pilotta, n. 3.

### DELIBERAZIONE.

(1ª *pubblicazione*)

*Al signor Presidente e Giudici del tribunale civile di Reggio Calabria.*

Le signore Maria ed Eleonora Grillo quali uniche eredi del defunto loro genitore signor Antonino, e la prima autorizzata dal proprio marito sig. Stanislao Migliorini proprietari domiciliati in Reggio esibiscono un certificato di rendita di lire quattrocento venticinque intestato al suddetto loro genitore signor Antonino Grillo fu Francesco Antonio, iscritto sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia, n. 8817, e desiderando che detto certificato sia cambiato in altrettante cartelle al portatore, pregano la vostra giustizia perchè ai termini di legge emettesse analoga deliberazione facultando la rappresentanza del Debito Pubblico del Regno d'Italia a cambiare il ridetto certificato portante il n. 8847 ed intestato al loro defunto padre Antonino Grillo in altrettanti biglietti ossia certificati al portatore, ovvero ordinare che sia intestato alle richiedenti figlie Eleonora e Maria Grillo; il tutto come di legge. — Giuseppe Cimino firmato. — Reggio li 6 agosto 1872. — Firmati: Maria Grillo. — Eleonora Grillo. — Stanislao Migliorini per autorizzare mia moglie Maria Grillo. — Firmato Giuseppe Cimino.

Proposta nella camera del consiglio a relazione del giudice signor Romano la soprascritta dimanda delle signore Maria ed Eleonora Grillo con la quale chieggono che sia ad essi intestato il certificato di rendita iscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia al n. 8847 per lire 426, intestato al defunto loro genitore signor Grillo fu Francesco Antonio;

Attesochè le signore Maria ed Eleonora Grillo perchè i figli minori della fu Felicia Grillo, altra sorella ed erede del defunto, furono dal tribunale autorizzati a rinunciare alla eredità di Antonio Grillo per ritenere quanto fu costituito in dote alla defunta loro madre, come col fatto rinunciarono, giusta il verbale del 4 gennaio 1872;

Attesochè le petenti essendo rimasto sole eredi del defunto loro padre Antonino, e nessuno altro vantando dritto sulla rendita iscritta di lire 426, è giusto che tale rendita sia ad esse intestata;

Il tribunale dichiara le signore Maria ed Eleonora Grillo uniche eredi del fu signor Antonino Grillo, e però sole aventi dritto al certificato di rendita iscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia di lire 425, portante il n. 8847 in testa di Antonino Grillo, con la data Napoli 21 maggio 1862 e però ordina alla Amministrazione o Direzione Generale del Debito Pubblico di eseguirne il trasporto in loro favore e quindi anche il tramutamento in cartelle al portatore per la equivalente rendita da rilasciarsi in loro potere equamente.

Così deliberato e deciso in Reggio Calabria addì 12 aprile 1872 dai signori Scipione Camporota presidente, Vincenzo Romano giudice e Giuseppe Carlizzi aggiunto giudiziario.

Il presidente firmato Scipione Camporota. — Il vicecancelliere firmato Fortunato Fabiani. — Specifica: Carta lire 1 20, dritto lire 3 00, tras. lire 1 20. — In une lire 5 40, n. 4136 quitanze. — Esatto lire quattro e cent. venti. — Reggio 14 agosto 1872. — N. 169 del registro di trascrizione.

Per copia conforme

Reggio, li . . . settembre 1872.

Il cancelliere

4700 FRINCERI.

### ESTRATTO.

(1ª *pubblicazione*)

Si rende noto che mediante decreto 5 settembre 1872 del Regio tribunale civile e correzionale in Monza venne dichiarato quanto segue:

1° Essere il ricorrente Giacomo Colombo del vivente Gio. Battista di Villa S. Fiorano, frazione del comune di Monza, in relazione al testamento 29 settembre 1870, rogato dott. Angelo Viganoni, ed all'atto di notorietà 4 maggio 1872, eretto dalla pretura del secondo mandamento di Monza, l'unico ed esclusivo erede della propria moglie Rosa Sala;

2° Competere allo stesso Colombo, nella suddetta sua qualità, il dritto di chiedere ed ottenere dalla Regia Cassa depositi prestiti la somma di lire 150 dalla defunta Rosa Sala depositate a cauzione di libertà provvisoria accordata ad Andrea Colombo, somma portata dalla polizza 20 aprile 1870, numero 6261, della suddetta Regia Cassa.

Monza, addì 5 settembre 1872. — Il cav. presidente firmato Uselli — Firmato Tasselli cancelliere — Firmato Galimberti Francesco procuratore. 4603

### ESTRATTO DI DECRETO.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Campobasso con decreto del 30 agosto ultimo ha autorizzato la Direzione Generale del Debito Pubblico di pagare a Giacinto Rossi fu Domenicangelo domiciliato in Napoli tre quarte parti ed una quarta parte ad Angelamaria Rossi, della rendita scaduta nel semestre primo gennaio 1872, iscritta per annue lire 680, spedita in Napoli 5 settembre 1863, sotto il numero 80923, intestata a Rossi Domenicangelo fu Giacinto col vincolo di usufrutto a pro della signora Marchione Elisa fu Bernardino. Chi avesse diritto di opporvisi lo eserciti nei modi di legge. 4676

### R. PRETURA DEL 3° MANDAMENTO DI ROMA.

Il cancelliere sottoscritto fa noto che il giorno quattro corrente settembre la signora Elisa Gulli vedova Cantelli tanto in proprio, che qual madre ed amministratrice delle sue figlie minori Clotilde Albina ed Elvira dichiarava in questa cancelleria di voler accettare col beneficio d'inventario l'eredità intestata loro pervenuta dal rispettivo marito e padre Gaetano Cantelli morto in Alessandria d'Egitto il 19 luglio prossimo passato.

Roma, 16 settembre 1872.

4698 Dott. MURATORI COSTANZO.

# INTENDENZA DI FINANZA DI BARI

## AVVISO D'ASTA per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n° 3036, e 15 agosto 1867, n° 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 11 antimeridiane del giorno di giovedì 24 ottobre 1872, in una delle sale della R. prefettura di Bari, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per la aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

**Condizioni principali:**

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di banca, in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella gazzetta ufficiale della provincia anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo d'incanto, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo, e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 12ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 11ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa e di affissione del presente avviso d'asta saranno a carico dell'aggiudicatario o verranno ripartite fra gli aggiudicatari in proporzione del prezzo di aggiudicazione anche per le quote corrispondenti ai lotti rimasti invenduti. Le spese d'inserzione nei giornali ufficiali ricadranno nella stessa proporzione a peso degli aggiudicatari di lotti di un valore superiore a lire ottomila: sicchè gli aggiudicatari di lotti di un valore inferiore non saranno chiamati a sostenere veruna spesa per l'inserzione nemmanco allora che lo stesso avviso d'asta comprendesse lotti di maggior valore, per li quali si rendesse necessaria una parziale inserzione nei giornali ufficiali.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, nonchè gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 ant. alle 4 pom. nella prefettura suddetta.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico dell'Amministrazione, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

11. In caso di restituzione di prezzo per annullamento di aggiudicazione o per qualsivoglia altra causa, il rimborso si farà dalle finanze in specie uguali a quelle versate dall'aggiudicatario ovvero in una somma equivalente al valore delle obbligazioni versate, secondo il listino della Borsa più vicina al luogo dove giacciono i beni nel giorno più prossimo a quello della restituzione.

**AVVERTENZA.** — Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

| Numero progressivo<br>1 | N° progressivo dei lotti<br>2 | N° della tabella corrispondente<br>3 | COMUNE in cui sono situati i beni<br>4 | Provenienza<br>5 | DESCRIZIONE DEI BENI — Denominazione e natura<br>6 | SUPERFICIE in misura legale<br>7 | SUPERFICIE in antica misura locale<br>8 | PREZZO d'incanto<br>9 | DEPOSITO per cauzione delle offerte<br>10 | DEPOSITO per le spese e tasse<br>11 | MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto<br>12 | PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili<br>13 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 4 | 7604 | Bitetto | Capitolo collegiale di Bitetto | Oliveto seminatoriale, vigneto e fratteto detto Arcancone, contrada Cutino — In catasto all'art. 1102, sezione G, n. 33 e 34. — Affittato ad individui diversi | 27 09 » | 86 » | 84866 | 8486 60 | 4280 | 200 | |
| | 13 | 7550 | Gravina | Capit. di S. Nicola Protontino | Masseria semenzabile ed erbosa con fabbricato rurale, contrada Pellari. — In catasto all'art. 854, sezione G, n. 1 *bis*, 2 e 2 *bis*. — Affittato a Francescantonio Marchetti | 111 38 61 | 203 » | 61745 | 6174 50 | 3125 | 200 | |
| | 14 | 7552 | Idem | Congregazione dell'Annunziata | Masseria semenzabile erbosa e boscosa con fabbricato rurale, divisa in due, contrada Annunziata — In catasto all'articolo 854, sezione B, n. 143, 428 e 429 — Affittato a Zagariello Michele | 177 2 43 | 322 05 | 52650 | 5265 » | 2670 | 200 | |
| | 15 | 7553 | Idem | Idem | Masseria semenzabile ed erbosa con fabbricato rurale divisa in quattro appezzamenti, contrada Vado della Torrara — In catasto all'art. 854, sezione E, n. 210, 210*bis*, 211, 212 e 213 — Affittato a Jannelli Francesco | 289 98 79 | 528 4 | 102000 | 10200 » | 5140 | 500 | |

4671 Bari, 10 settembre 1872.

*L'Intendente di Finanza*: MUFFONE.

### ESTRATTO

*dal registro di trascrizione delle deliberazioni emesse in Camera di Consiglio del Tribunale Civile e Correzionale di Napoli, n. d'ordine 170.*

(2ª *pubblicazione*)

Sulla domanda di Nicoletta Lauriti vedova di Michele Palmeri,

Il tribunale, in quarta sezione ha emessa la seguente deliberazione:

Il tribunale deliberando in camera di consiglio sul rapporto del giudice delegato ordina che il direttore del Gran Libro del Debito Pubblico italiano esegua il tramutamento del certificato di rendita di lire venti annue al cinque per cento dei 30 settembre 1872 intestato a Teresa Lauriti fu Pietrantonio, domiciliata in Napoli, sotto il numero d'ordine quarantaquattromila settecento diciannove, e quello di posizione novemila ottocento sessantatrè in favore della signora Nicoletta Lauriti del fu Pietrantonio, lasciandosi alla medesima il nuovo certificato in testa di lei.

Così deliberato dai signori cav. Giuseppe Cangiano vicepresidente, Domenico Pisacane e Domenico Perrone giudici, il dì 21 febbraio 1872. — Firmati: G. Cangiano, Giuseppe Caccavale vicecancelliere.

Rilasciata al procuratore signor Gaetano Sorrentino il dì 23 febbraio 1872.

Per copia conforme.

Pel cancelliere del tribunale
A. di Natale — G. Cangiano — Giuseppe Caccavale — N. Natale.

4425

### DECRETO.

(2ª *pubblicazione*)

Il R. tribunale civile e correzionale di Milano, sopra istanza di Veronesi Giovanna vedova Penco domiciliata in Milano corso Porta Ticinese, n. 106, in rappresentanza dei minori suoi figli Erminia, Adele, Rodolfo e Giuseppe fu Giuseppe Penco seco lei domiciliati ha emanato il seguente

Decreto:

Il R. tribunale civile e correzionale, sezione quarta promiscua, di Milano, costituito in camera di consiglio coi signori vicepresidente Cristani — Giudice Savonarola — Aggiunto giudice Gabbiani;

Udita la relazione del ricorso e lette le conclusioni del Pubblico Ministero;

Visti i dimessi documenti dai quali consta del decesso di Penco Giuseppe a cui favore è intestato il certificato di cui si chiede la traslazione, e dell'esclusivo diritto che hanno alla di lui intestata eredità i figli Erminia, Adele, Rodolfo e Giuseppe, minorenni, rappresentati dalla madre Giovanna Veronesi, non avendo essa fatta riserva per la iscrizione dello spettantele diritto d'usufrutto;

Visti gli articoli 78, 79, 92, 110 R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942, approvante il regolamento per l'Amministrazione del Debito Pubblico;

Dichiara di autorizzare la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare la traslazione del certificato del Debito Pubblico del Regno d'Italia cinque per cento, emesso in Milano li 10 agosto 1870 sotto n. 65908-9865 posizione, dell'annua rendita di lire cento, intestata a Penco Giuseppe fu Pietro, decesso in Milano li 18 settembre 1870, e vincolato ad ipoteca a favore dell'Amministrazione finanziaria in cauzione del posto di ricevitore doganale di sesta classe all'Isola della Maddalena - Sassari - conferito a Guglielmo Trevisi di Giuseppe, giusta ipoteca n. 333, in data 19 luglio 1870, col rilasciare altro certificato di ugual rendita intestato ai minori Erminia, Adele, Rodolfo, Giuseppe Penco fu Giuseppe abitanti Corso Piazza Ticinese, n. 106, con annotazione di cauzione come sopra riferita.

Milano, 1º agosto 1872.

4431 Cristani, vicepresidente.

### ESTRATTO 4234

*dal registro di trascrizione delle deliberazioni emesse in camera di consiglio del tribunale civile e correzionale di Napoli. — Numero d'ordine* 1074.

(3ª *pubblicazione*)

Sulla dimanda della signora Francesca Nardi fu Vincenzo, debitamente autorizzata dal marito signor Luigi Fiorentino, il tribunale ha disposto come segue:

Il tribunale

Inteso il Pubblico Ministero nelle sue uniformi conclusioni, pronunziando in camera di consiglio sulla relazione del giudice delegato:

1º Ordina che l'uffiziale dello stato civile della sezione Avvocata, nell'atto di morte del signor Vincenzo Nardi, del di ventuno maggio mille ottocento settanta, numero trecento cinquantaquattro, cancelli nei modi di legge le parole: *lasciando tre figli di maggiore età*, e vi sostituisca invece le seguenti parole: *lasciando un'unica figlia di maggiore età*.

2º Ordina alla Direzione del Gran Libro del Debito Pubblico d'Italia d'intestare alla signora Francesca Nardi fu Vincenzo, moglie di Luigi Fiorentino, il certificato di annue lire sessanta di rendita iscritta cinque per cento intestato a favore di Nardi Vincenzo fu Andrea, segnato sotto il numero centoventitremila dugento trentatrè, e di posizione cinquantaduemila ottocento ottantasei, vincolato a favore del Governo per cauzione del titolare come impiegato della Posta, e tolto un tale vincolo col decreto del Ministero dei Lavori Pubblici del dì cinque luglio mille ottocento settanta e la deliberazione del Direttore delle Poste del dì ventuno luglio detto anno, numero cinquemila ottocento cinquantadue, giusta la contronotata esistente sul certificato medesimo.

Così deliberato dai signori cav. Nicola Palumbo giudice funzionante da vicepresidente, Giacomo Marini e Bernardo Marfella giudici.

Oggi due agosto mille ottocento settantadue.

Firmati: Nicola Palumbo — Domenico Palma vicecancelliere.

La presente si rilascia al procuratore signor Felice Giovine.

Oggi 16 agosto 1872.

Per estratto conforme

Pel cancelliere del tribunale
Pasquale Pisani.

### DECRETO.

(3ª *pubblicazione*)

Proposto il presente ricorso e sentita sul medesimo la relazione del giudice delegato;

Ritenute le conclusioni del Pubblico Ministero nel senso di nulla ostare al ricorso;

Visti gli articoli 79, 81, 82 e 84 del regolamento per l'Amministrazione del Debito Pubblico approvato con Regio decreto 8 ottobre 1870, numero 5942;

Ritenuto che col testamento 4 gennaio 1872 dell'ora defunto Foletti Stefano furono istituiti eredi universali della di lui sostanza mobile ed immobile i suoi due figli Ernesto e Pietro, salvo un legato, a titolo di legittima a favore della loro sorella Virginia, e il mantenimento alla loro madre;

Ritenuto che dall'atto di notorietà 25 gennaio 1872 i detti Ernesto, Pietro e Virginia Foletti constano soli successibili al defunto Foletti Stefano, e che per conseguenza ai medesimi compete la cartella del Debito Pubblico, numero 8912, portante la rendita di lire 60 col certificato pure annesso di lire 4 81 di rendita;

Ritenuta la consensuale loro istanza pel tramutamento di quella rendita intestata in altra al portatore.

Questo Regio tribunale civile in camera di consiglio deliberando, dichiara competere ai detti Ernesto, Pietro e Virginia Foletti, quali eredi del loro padre Stefano, la cartella di cui sopra, e conseguentemente autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico a far luogo al chiesto tramutamento mediante assegno e rilascio di altrettanta rendita al portatore.

Cremona, 3 agosto 1872.

Maggioni, pres.
4233 V. Nulli, vicecanc.

### DECRETO.

(2ª *pubblicazione*)

Il Regio tribunale civile e correzionale di Milano, sezione prima ferie,

Dichiara:

I. Essersi l'eredità del fu Giuseppe Pagani *quondam* Rocco, già domiciliato in Milano e morto in Como nel giorno 8 agosto 1871, devoluta in base al suo testamento 31 luglio 1865 per una metà ossia per 8/16 ad Emilia Pagani fu Rocco maritata Pestagalli di Milano, e per 1/16 cadauno ad Emilia, Camillo, Felice, Teresa, Carlo, Raffaela, Angela e Sulmala Tarelli del vivente Raffaele, tutti maggiorenni, meno l'ultima Sulmala, e tutti in Milano domiciliati;

II. Autorizzarsi conseguentemente la Direzione del Debito Pubblico del Regno a tramutare i cinque certificati nominativi di rendita cinque per cento intestati a Pagani Giuseppe fu Rocco, in data 4 giugno 1862, ciascuno sulla rendita di lire 50 identificati ai numeri 7030, 7031, 7032, 7033, 7034, a tramutarli in cartelle di simile rendita al portatore fino alla concorrenza di lire 230 (duecento trenta) di rendita annua, da rilasciarsi questi a libera disposizione dei suddetti Emilia Pagani Pestagalli, Emilia, Camillo, Felice, Teresa, Carlo, Raffaela, Angela Tarelli di Raffaele, e per essi al loro comune procuratore dott. Giuseppe Locati come da mandato 10 dicembre 1871 in atti Marone al num. 137-467 di repertorio; e per le altre residue lire 20 (venti) di rendita annua in un corrispondente certificato intestato al nome di Tarelli Sulmala minorenne, rappresentata dal proprio padre Raffaele Tarelli di Milano, pagabile presso la Regia Tesoreria in Milano.

Milano, 14 agosto 1872.

Longoni, pres.
4434 E. Sartorio, vicecanc.

### ESTRATTO DI DECRETO.

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale intesa in camera di consiglio la relazione del giudice delegato,

Autorizza la Direzione del Debito Pubblico Italiano ad operare il tramutamento del certificato trenta (30) settembre 1862 (mille ottocento sessantadue) n. 15625, consolidato cinque per cento, della rendita di lire 40 (quaranta), intestato alla defunta Canali Teresa vedova Rovati, in altri quattro certificati del Debito Pubblico Italiano al portatore della rendita di lire dieci cadauno, da assegnarsene uno per cadauno alli ricorrenti Regina Rovati m.ª Giribaldi, Carolina Rovati m.ª Paolo Re, Carlo Rovati e Cristina Rovati m.ª Mazzucchi, quali eredi della fu Teresa Canali vedova Rovati loro madre.

Acqui, 21 agosto 1872.

Il presidente: Annibaldi.
4433 Manganelli, cancelliere.

### AVVISO.

(3ª *pubblicazione*)

Sulla dimanda del signor cavaliere Ernesto Ponzio Vaglia, direttore capo divisione alla Direzione generale dei Telegrafi a Firenze, il tribunale civile di Torino con decreto del 6 del corrente mese:

1º Autorizzò lo svincolo della rendita di annue lire 1510, intestata a favore della di lui madre Ponzio Vaglia Eugenia fu Gaetano Arnulfi, rappresentata dal certificato n. 98198 del 25 agosto 1865, dall'annotazione di inalienabilità che la colpisce, dappresso al decreto dello stesso tribunale 10 giugno 1863, e ciò per il decesso della detta titolare, seguito in Torino il 21 aprile 1871;

2º Dichiarò che tale rendita in forza di legge è devoluta ai di lei figli ed eredi cav. Ernesto, cav. Emilio Anatolio e Valeria moglie del cav. Alessandro Faccanoni, fratelli e sorella Ponzio Vaglia del vivente cav. Giuseppe per un quarto caduno in proprietà e per un quarto al di lei marito cavaliere Giuseppe, domiciliato a Parigi, in usufrutto;

3º Dichiarò che stante la donazione a contemplazione di matrimonio dalla predetta titolare alla figlia Valeria, coll'atto 3 febbraio 1856, rogato Turvano, devesi tale rendita di lire 1510 dividere come segue, cioè coll'assegno per la porzione della Valeria di tanta rendita al corso del giorno in cui si farà l'operazione, quanta basti per completare le capitali lire 8000, risultanti dal suddetto atto, rogato Turvano, e colla formazione, per il resto, di tre porzioni eguali a favore dei tre fratelli Ponzio Vaglia sunnominati;

4º Autorizzò la Direzione del Debito Pubblico a operare la traslazione in capo alla Valeria Faccanoni della rendita che risulterà spettare ad essa e a svincolarla come fondo dotale, non che a operare la traslazione della restante rendita in capo ai tre fratelli Ponzio Vaglia sunnominati, in tre distinti certificati, annotandoli d'usufrutto vitalizio a favore del suddetto loro padre, per il quarto ad esso spettante in forza di legge, sulla successione della moglie;

5º Commise l'agente di cambio cavaliere Vincenzo Fornaris per tutte le occorrenti operazioni;

6º Autorizzò infine la Direzione Generale del Debito Pubblico ad eseguire tutte le operazioni predette, dichiarandola validamente scaricata per tale esecuzione, mediante ricevuta degli interessati o di chi legalmente li rappresenti.

Torino, 13 luglio 1872.

Per copia conforme.
4290 Gian Giacomo Migliassi, p. c.

### DECRETO. 4198

(3ª *pubblicazione*)

Sopra ricorso, il tribunale civile e correzionale di Bergamo, in camera di consiglio, dietro favorevoli proposte del Pubblico Ministero 8 luglio prossimo passato dichiara unici eredi del fu Antonio Cornelio, morto in Bergamo nel 16 settembre 1869, i di lui figli Paolo, Luigia, Enrico, Guglielmo, Adele, Adolfo e Riccardo, i primi cinque maggiorenni e gli ultimi due minorenni, rappresentati dalla madre Beldenti Maria vedova Cornelio.

Spettare ai detti figli e madre a titolo successione legittima un'ottava parte per cadauno, della cartella n. 73722, della rendita di lire 25 sul Debito Pubblico, depositata presso la Cassa Depositi Prestiti in Milano dal fu Antonio Cornelio a garanzia dell'impiego d'usciere del figlio Enrico, di cui al verbale 2 settembre 1867 della Prefettura di Bergamo e ricevuta 19 stesso dall'Amministrazione della Cassa Depositi Prestiti in Milano.

Bergamo, li 31 luglio 1872.

Firmati: Tunesi presidente. — Rizzini cancelliere.

La presente copia è conforme al suo originale in atti e si rilascia alla signora Beldenti Maria Angela vedova Cornelio.

Bergamo, dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale il 17 agosto 1872.

Il cancelliere
Rizzini.

### ESTRATTO DI DECRETO.

(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Torino, sul ricorso presentato dalli signori cav. Luigi, ed ing. Ottavio fratelli Moreno fu Francesco, nativi di Casale, e residenti il primo in Roma ed il secondo in Londra, con suo decreto 14 agosto corrente anno autorizzò la Direzione del Debito Pubblico del Regno d'Italia ad operare il tramutamento in cartelle al portatore della rendita consolidata 5 per 100, creazione 10 luglio 1861 iscritta nel Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia a favore di Moreno Teresa Benedetta, vedova, nata Bruno, fu Giuseppe, domiciliata a Torino, come da certificati 9 gennaio 1870, portanti li numeri 138384 e 138385, della rendita caduno di lire 550 annue, dichiarando tale rendita essere devoluta in assoluta proprietà alli cavaliere Luigi e ingegnere Ottavio fratelli Moreno fu Francesco maggiori d'età, domiciliati il primo a Roma ed il secondo a Londra, quali unici eredi legittimi dell'autrice di detta loro madre deceduta in questa città il 26 luglio 1872 senza testamento.

4330 Caus. G. Cerutti, proc. speciale.

### DECRETO. 4442

(2ª *pubblicazione*)

Il R. tribunale civile e correzionale di Venezia (sezione seconda) sopra conforme istanza dei consorti Gerolama, Angelo, ed Ernesta Terrazzoni fu Domenico, Elisa Malgrani fu Domenico, vedova Marconi, Eugenio Saccomani fu Luigi, Carolina Paleri fu Giuliano, Giovanni Botta e Domenico Malgrani fu Luigi, rappresentati dall'avvocato Edoardo Trombini di Venezia, dichiarava spettare ed essere riservata a Ferdinando Malgrani la somma di lire 95 05 dalla maggiore di lire 573 47 proveniente dalla eredità del fu Giovanni Botta Malgrani fu Domenico e rappresentata dalla polizza n. 8573, per cui autorizzò i suddetti consorti ad estradare dalla Cassa dei giudiziali depositi di Firenze la somma di it. lire 478 48 e relativi interessi dal giorno del verificato deposito.

Venezia, 22 agosto 1872.

Avv. Edoardo Trombini.

### DELIBERAZIONE.

(2ª *pubblicazione*)

Il Regio tribunale civile e correzionale in Lodi deliberando in camera di consiglio richiede ed autorizza l'Amministrazione della Cassa dei Depositi e Prestiti a voler rilasciare a Giuseppe ed a Francesco Mariotti fu Michele di Castelnuovo Rocca d'Adda e per quest'ultimo resosi defunto ai suoi figli Pietro, Giacomo, Angelo ed Aleandro Domenico e per questi due ultimi minori alla loro madre Angela Frosi fu Giacomo, il certificato 10 luglio 1861, numero 23433, della rendita annua di lire 5 depositato come da polizza 16 gennaio 1865, numero 1361 e relativa quietanza, numero 607.

Si autorizza poi la nominata Angela Frosi nella sua qualità come sopra ad alienare il certificato suddetto ed a convertirne il ricavo per la parte spettante ai minori di lei figli nel provvedere ai più urgenti bisogni dei medesimi.

Lodi, 10 luglio 1872.

Il presidente
4460 Bellorini.

### TRAMUTAMENTO DI RENDITA

SUL DEBITO PUBBLICO.

(2ª *pubblicazione*)

Si fa noto al pubblico che sulla richiesta dei signori Bonelli Giuseppe, Giacomo, dott. Francesco, Andrea, Catterina moglie di Ajmo Michele, Teresa nubile e Lucia moglie di Giuseppe Bracco padre e figli residenti a Mondovì, ad eccezione della Lucia che risiede a Torino, questo tribunale civile, con suo decreto 2 agosto 1872, autorizzò la Direzione Generale del Debito Pubblico Italiano ad operare il tramutamento con altra al portatore, della rendita di lire 1,200, di cui in certificato n. 35594, intestata a Bonelli Margherita fu Bernardino, moglie di Bonelli Giuseppe, domiciliata in Mondovì (Cuneo) di cui i richiedenti sono eredi, in data Firenze 17 agosto 1871, producente il cinque per cento, creazione legge 10 luglio 1861 e Regio decreto 28 stesso mese ed anno, col visto per l'uffizio di riscontro della Corte dei Conti, sottoscritto Filippi, e col numero 57541 del registro di posizione.

Mondovì, 1º settembre 1872.

4468 Barattieri, proc. capo.

### NOTA.

(3ª *pubblicazione*)

Sopra instanza di Lonati Matilde, Angelica, Teresa, Felice e Cesare, vedova e figli del fu Antonio Maria Lonati di Milano, ivi elettivamente domiciliati presso l'avvocato Gaetano Consoli, via del Lauro, n 3,

Il tribunale civile e correzionale in Milano con suo decreto 22 luglio 1872, numero 741,

Ha autorizzato la Direzione del Debito Pubblico a far seguire l'intestazione del certificato 16 dicembre 1862, numero 21470/17339, della rendita annua di lire 305, dal nome odierno di Marianna Speroni in quello degli attuali cointeressati, e cioè:

A Catterina Pagani fu Gaetano maritata ad Angelo Scotti in ragione di 152/540;

A Clelia Scotti di Angelo, quale erede della fu Teresa Pagani, pure in ragione di 152/540;

A Battista e Giovanni Caimi di Luigi, quali eredi di Marianna Pagani loro madre e del fratello Felice, in ragione di 138/540;

A Luigi Caimi, quale erede del figlio Felice, in ragione di 14/540;

A Vittorio Croce fu Luigi, quale erede di Francesco Pagani, in ragione di 84/540.

Fermo il vincolo di ipoteca tuttora sussistente sul detto certificato a garanzia del credito di Antonio Maria Lonati, e per esso delli sopra nominati instanti suoi eredi, nella ragione di un quinto per ciascuno.

Avv. Luigi Barotfio, procuratore di Lonati Matilde.
4268

### NOTIFICAZIONE.

(3ª *pubblicazione*)

Per gli effetti previsti dall'articolo 89 del Regio decreto 8 ottobre 1870, numero 5942, si dichiara che il tribunale civile di Torino con decreto 16 corrente agosto autorizzò la Direzione Generale del Debito Pubblico ad addivenire al tramutamento in rendita al portatore da rimettersi al signor Carlo Alba di Torino del certificato del consolidato 5 0/0 col Nº 52107 della rendita di lire 200 in data 21 ottobre 1861 intestate alla fu Cristina Alba nata Filippi.

Roma, addì 23 agosto 1872.

4232 Dott. E. Rossi, proc.

### ESTRATTO

*dai registri di cancelleria del tribunale civile di Benevento.*

(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale,

Letta la domanda avanzata dai coniugi Domenico di Gregorio ed Annamaria Lucia, e Filomena di Gregorio di loro figlia, intesa ad autorizzare la Cassa dei depositi e prestiti del Regno d'Italia a versare nelle loro mani il deposito di lire mille sistente presso la detta Cassa di proprietà del defunto Giovanni di Gregorio figlio de' detti coniugi, e germano di essa Filomena, come dalla polizza sotto il numero 5097, datata venticinque marzo 1865;

Attesochè in dorso della detta polizza leggesi liberarsi a favore de' richiedenti detta somma, stantechè il Consiglio di Amministrazione del quarto reggimento di artiglieria italiana, ove faceva parte in qualità di milite il detto defunto, non ha interesse alcuno sul mentovato deposito;

Attesochè risulta dagli atti essere i petenti gli eredi del defunto Giovanni di Gregorio;

Deliberando in camera di consiglio sul rapporto del presidente delegato, ed in conformità della requisitoria del Pubblico Ministero, ordina alla Cassa dei depositi e prestiti del Regno d'Italia di rilasciare e pagare nelle mani de' richiedenti Domenico di Gregorio ed Annamaria Lucia genitori del defunto militare Giovanni di Gregorio, nonchè a Filomena di Gregorio figlia di essi coniugi e germana del detto defunto la somma di lire mille risultante dalla polizza sotto il numero cinquemila novantasette, (*) datata venticinque marzo 1865.

Così deliberato dalla prima sezione del tribunale civile di Benevento composta dai signori cavaliere Giuseppemaria Bosco presidente — Domenico Cremonesi e Ferdinando del Vaglio giudici, oggi 22 luglio 1872. — Firmati: Giuseppemaria Bosco presidente — Ignazio Jasiello vicecancelliere aggiunto. 4228

(*) E non cinquemila novecentosette come si legge nella 1ª pubblicazione inserita nel supplemento al nº 237 di questa gazzetta.

### DELIBERAZIONE.

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale di Napoli con deliberazione del di 8 luglio 1872 ha ordinato alla Direzione del Debito Pubblico del Regno d'Italia che i due certificati di rendita della disciolta Direzione di Napoli, in testa al defunto Del Prato Giovanni di Cesare, l'uno di annue lire mille cinquecento, n. 88218, e l'altra di annue lire cento, n. 95217, insieme ad altra rendita di lire sedicimila quindici, intestata ai minori Matilde, Edoardo, Concetta e Gennaro Del Prato fu Giovanni, sia divisa ed intestata agli eredi del suddetto Del Prato Giovanni, nel modo che segue:

1º In testa a Del Prato Matilde fu Giovanni per la proprietà ed a Durante Clementina fu Giuseppe per l'usufrutto, annue lire seicento venticinque.

2º In testa a Del Prato Matilde fu Giovanni, annue lire tremila settecente cinquanta.

3º In testa a Del Prato Edoardo fu Giovanni, minore, per la proprietà, ed a Clementina Durante fu Giuseppe per l'usufrutto, annue lire seicentotrenta.

4º In testa a Del Prato Edoardo fu Giovanni, minore, annue lire tremila ottocentoventi.

5º In testa a Del Prato Concetta fu Giovanni, minore, per la proprietà, ed a Clementina Durante fu Giuseppe per l'usufrutto, annue lire seicentoventicinque.

6º In testa a Del Prato Concetta fu Giovanni, minore, annue lire tremila settecento trentacinque.

7º In testa a Del Prato Gennaro fu Giovanni, per la proprietà, minore, ed a Clementina Durante fu Giuseppe, per l'usufrutto, annue lire seicentotrenta.

8º In testa allo stesso Gennaro Del Prato fu Giovanni, lire tremila ottocento.

Napoli, 30 agosto 1872.

4475 Corradino Delisto, proc.

### ESTRATTO DI DECRETO.

(2ª *pubblicazione*)

Giuseppa Cobianchi fu Giacomo, vedova di Francesco Imperatori — Bartolomeo, Maurizio, Giacomo, Luigi, Achille, Clelia ed Enrichetta fratelli e sorelle Imperatori fu Francesco, madre e figli, moglie la Clelia di Paolo Bertolotti e l'Enrichetta di Antonio Grignaschi, tutti nati e domiciliati in Intra, ad eccezione del Bartolomeo che dimora a Biella e del Bertolotti che nacque a Torino, deducono a pubblica notizia, che il tribunale civile di Pallanza con decreto 30 agosto 1872 autorizzò la Direzione Generale del Debito Pubblico a tramutare il certificato dell'annua rendita di lire 30 sul consolidato italiano 5 per 0/0, n. 133774, nominativo al defunto Francesco Imperatori fu Bartolomeo Antonio suddetto, già domiciliato in Intra, in due cartelle dell'annua rendita l'una di L. 25 e l'altra di L. 5, ed a rimetter loro le medesime.

Pallanza, 1º settembre 1872.

4474 Angelo Manni, notaio.

### DECRETO.

(2ª *pubblicazione*)

Sulla relazione del giudice delegato del ricorso della vedova e figli di Carlo Giovanni Piella e adottando la proposta del Pubblico Ministero,

Il tribunale civile di Pavia autorizza l'Amministrazione Generale del Debito Pubblico italiano al tramutamento della rendita di lire sessantacinque di cui nell'obbligazione in data di Torino 7 settembre 1867, n. 116030-63804, dall'intestato Carlo Giovanni Piella fu Domenico, morto in questa città nel 27 luglio 1871, senza lasciar atto di ultima volontà, nei cinque figli maggiorenni ed eredi legittimi in parti eguali Emilio, Norberto, Luigi, Enrichetta e Carlotta, col vincolo del legato usufrutto a favore della vedova Angela Vecchio fu Felice, essi pure tutti domiciliati in Pavia.

Pavia dal R. tribunale civile e correzionale li 6 aprile 1872.

Il Presidente: Provera.
4477 Muzzana, vicecanc.

### ESTRATTO DI DECRETO.

(3ª *pubblicazione*)

Si rende noto per tutti quegli effetti che di legge avere il tribunale civile e correzionale di Torino sull'instanza del signor Sola Francesco qual tutore delli minori Edoardo ed Eugenio fratelli Lusso, residenti a Torino, con elezione di domicilio presso il procuratore capo Alberto Bubbio e suo ufficio tenuto in Torino via Siccardi, n. 2, p. 2º, emanato il seguente

Decreto:

Il tribunale sentita in camera di consiglio la relazione fattasi dal signor giudice delegato, autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia di operare il tramutamento della rendita complessiva di lire 5130, consolidato cinque per cento, in capo alli Edoardo ed Eugenio fratelli Lusso fu Giuseppe Antonio, rendita confiata dei seguenti certificati nominativi:

1862 1º maggio, n. 11869, della rendita di lire 500, intestato a Lusso Giuseppe Antonio fu Lorenzo.

1862 18 settembre, n. 45757, della rendito di lire 1000, intestato a Lusso causidico Giuseppe fu Lorenzo.

1862 20 ottobre, n. 51187, della rendita di lire mille, intestato a Lusso Giuseppe Antonio causidico fu Lorenzo.

1864 7 luglio, n. 86372, della rendita di lire mille, intestato a Lusso Giuseppe fu Lorenzo.

1864 7 luglio, n. 86373, della rendita di lire mille, intestato a Lusso Giuseppe fu Lorenzo.

1869 3 febbraio, n. 130304, della rendita di lire centotrenta, intestato a Lusso Edoardo, Eugenio ed Ernesto fu Giuseppe sotto la legittima amministrazione della madre Irene nata Sola.

1870 22 luglio, n. 142048, della rendita di lire 500, intestato alli Lusso Edoardo, Eugenio ed Ernesto fu Giuseppe, sotto la legittima amministrazione della madre Irene nata Sola.

Manda tale tramutamento farsi in due certificati di lire 2565 di rendita cadauno, intestato l'uno a Lusso Eugenio fu Giuseppe Antonio sotto la tutela di Sola Francesco Antonio residente a Torino, e l'altro in capo a Lusso Edoardo fu Giuseppe Antonio, sotto la tutela di Sola Francesco Antonio residente in Torino.

Torino, 9 agosto 1872.

Il presidente sottoscritto Ajroldi — e Chinaghini vicecancelliere.

4332 A. Bubbio, proc. capo.

### AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

In osservanza all'articolo 89 del regolamento per l'Amministrazione del Debito Pubblico del Regno d'Italia, approvato con Regio decreto otto ottobre 1870, numero 5942, si fa noto che il tribunale civile e correzionale di Napoli in seconda sezione con deliberazione 5 agosto 1872, resa in camera di consiglio, ha ordinato alla Direzione del Debito Pubblico del Regno d'Italia che del certificato di lire 340 di annua rendita iscritta, cinque per cento, intestato a Leopoldo Vinci fu Gaspare, numero 7980, la Direzione del Debito Pubblico d'Italia formi sei certificati: il primo di annue lire 145 di rendita da intestarsi a Maria-Giovanna Vinci fu Gaspare; il secondo di annue lire 55 di rendita da intestarsi a Francesco Vinci fu Gaspare; il terzo di annue lire 35 di rendita da intestarsi ad Alfonso Calandrelli fu Antonio Vincenzo; il quarto di annue lire 35 di rendita da intestarsi a Maria Calandrelli fu Antonio Vincenzo, moglie di Eugenio de Rossi di Santa Rosa; il quinto d'annue lire 35 di rendita da intestarsi ad Eletta-Letizia Calandrelli fu Antonio Vincenzo; e finalmente il sesto di annue lire 35 di rendita da intestarsi a Leopoldo Calandrelli fu Antonio Vincenzo.

Napoli, 18 agosto 1872.

4199 Niccola Serio, avv. proc.

### DECRETO.

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Voghera, udita in camera di consiglio la relazione dell'avanti esteso ricorso ed annesse carte, e visto l'articolo 78 del regolamento 8 ottobre 1870,

Autorizza la Direzione del Debito Pubblico del Regno d'Italia ad operare il tramutamento in capo delli Luigi, Angelo ed Ernesto fratelli Boatti fu Giuseppe per una metà, cioè per la rendita di lire 37 50, e con annotazione dell'usufrutto a favore della Carolina Pisani vedova di Giuseppe Boatti, e l'altra metà, cioè per la rendita annua di lire 37 50, a favore ed in capo delli Luigi, Angelo, Ernesto, Claudina, Elena e Marietta fratelli e sorelle Boatti fu Giuseppe, la cartella nominativa del Debito Pubblico del Regno d'Italia consolidato 5 per 0/0, creazione 10 luglio 1861, datata Torino 21 febbraio 1870, n. 139678, numero del registro di posizione 89617, dell'annua rendita di lire 75, attualmente intestata all'ora defunto Boatti Giuseppe fu Luigi di Staghiglione, mandando il presente pubblicarsi ed inserirsi a mente di legge.

Voghera, li 20 luglio 1872.

Il Presidente: Rosari.

4478 Belli, canc.

### DECRETO.

(2ª *pubblicazione*)

Proposto il ricorso del ragioniere Angelo Toscanini di qui per tramutamento del certificato di rendita pubblica italiana in data di Torino 16 dicembre 1862, n. 45271, per la somma di lire 25 proveniente dall'inscrizione, n. 18865, del Debito 7 settembre 1818 dello Stato Sardo di L. 2594, vincolata questa e quelle intestate a Gattoni Matteo fu Luigi all'esercizio dell'ufficio di usciere da questo disimpegnato alla R. pretura in Ottone, circondario di Bobbio;

Visto l'istromento 3 settembre 1869 a rogito Giambattista Carbone notaio di Rovegno con cui il Gattoni Matteo suddetto ebbe a cedere la detta rendita a Giorgio Toscanini fu Antonio padre del ricorrente Angelo;

Visto il decreto del tribunale civile e correzionale di Bobbio 6 giugno p. p. con cui autorizzò la Direzione del Debito Pubblico allo svincolo del detto certificato 16 dicembre 1862, n. 45271, avendo il Gattoni cessato dall'ufficio di usciere rendendolo libero da ipoteca;

Ritenuto che il ragioniere Toscanini ebbe cogli allegati del ricorso a dimostrare essere unico erede del padre Giorgio mancato ai vivi in questa città nel 3 maggio 1869 con testamento pubblico nei rogiti di questo notaio dottore Gavassini, letta ed accolta la proposta del Pubblico Ministero,

Il tribunale deliberando in camera di consiglio autorizza la Direzione del Debito Pubblico italiano a tramutare il certificato di rendita 16 dicembre 1862, n. 45271, per lire 25 al nome di Matteo Gattoni in un altro certificato al portatore, previo lo svincolo come sopra ordinato dal competente Regio tribunale di Bobbio ed a rilasciare il nuovo certificato al signor Angelo Toscanini divenutone proprietario per eredità del padre Giorgio.

Pavia dal R. tribunale civile e correzionale, li 3 agosto 1872.

Il Presidente: Provera.
4479 Muzzana, vicecanc.

### AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Livorno, sul ricorso del signor cavalier maggiore Giovanni Battista Rasario, pronunziò in camera di consiglio nel 24 agosto 1872 un decreto la parte deliberativa del quale è del seguente tenore, che si inserisce agli effetti di che negli articoli 111 e 112 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5943.

"Il tribunale dichiara per gli effetti di che nella legge 11 agosto 1870, allegato D, e relativo regolamento, approvato con decreto Reale degli otto ottobre dell'anno stesso, e per qualunque altro migliore effetto di ragione:

"1º Che per l'avvenuta morte di Isabella Ritchie e per quella successiva dell'unica di lei figlia Isabella Adelaide Rasario, è rimasta pienamente svincolata la rendita inscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno, e di che nel certificato in data 20 gennaio 1866, sotto n. 2487;

"2º Che per la mancanza d'disposizioni testamentarie, di detta Isabella Ritchie, e per la successiva morte dell'unica di lei figlia, il signor cavalier maggiore Giovanni Battista Rasario, come unico erede universale di questa ultima è pure divenuto d'unico e libero proprietario di detta rendita;

"E questa dichiarazioni ferme stanti, "Autorizza la Direzione del Debito Pubblico del Regno d'Italia e qualunque altro pubblico uffizio al quale spetti, a cambiare (previe le pubblicazioni e decorrenze di termini, stabilite dagli articoli 111 e 112 del suddetto regolamento del dì 8 ottobre 1870 o da qualsiasi altro posteriore) in cartelle al portatore, la rendita come sopra inscritta, e di che nel certificato de' 20 gennaio 1866, e a consegnarle liberamente al ricorrente signor cavalier maggiore Giovanni Battista Rasario.

"Così decretato li 24 agosto 1872. — Firmati: G. Milani, presidente — A. Amorosi, vicecancelliere."

Livorno, li 2 settembre 1872.

4199 Avv. A. Boelhouwer.

### ESTRATTO DI DECRETO.

(3ª *pubblicazione*)

In seguito a ricorso presentato al tribunale civile di Cuneo dalli signori avvocato Luigi Bernardi e notaio collegiato Angelo Bernardi, domiciliati in Dronero, emanò decreto in data 16 agosto 1872, col quale si dichiarò dallo stesso tribunale avere spettato e spettare alli Luigi ed Alfonso fratelli Bernardi di Angelo in piena proprietà il certificato della rendita di lire trecento venticinque sul Debito Pubblico del Regno d'Italia, intestato alla loro madre defunta Luigia Maria Cristina Giovanna Bernardi nata Battaglia, portante il n. 21959, e datato da Torino 13 giugno 1862, e si autorizzò la Direzione del Debito Pubblico ad operare il tramutamento di tale certificato in due altri, uno dei quali al portatore a pro del Luigi Bernardi per lire 160, e l'altro nominativo a pro dell'Alfonso Bernardi, minore, rappresentato dal padre rispettivo notaio Angelo, per lire 165.

Cuneo, li 23 agosto 1872.

4264 Camillo Luciano, proc. capo.

### DECRETO. 4211

(3ª *pubblicazione*)

Il R. tribunale civile e correzionale, sezione quarta promiscua, di Milano, costituito in camera di consiglio coi signori vicepresidente dott. Carlo Cristani — dott. Raffaele Savonarola — aggiunto giudiziario — dott. Carlo Gabbiani,

Udita la relazione del ricorso e lette le conclusioni del Pubblico Ministero,

Dichiara di autorizzare la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare la traslazione dei due certificati del Debito Pubblico del Regno d'Italia cinque per cento, n. 57482 e 57749 dell'annua rendita il primo di lire 9000 e l'altro di lire 6000, emessi in Milano rispettivamente alli 21 aprile e 16 maggio 1869 e intestati entrambi a Pirovano Carlo fu Antonio, col rilasciare questi certificati della rendita suddetta per annue lire 3750 cadauno a favore dei quattro eredi e successori del defunto Pirovano Carlo, e cioè ai di lui fratelli Antonio e Giovanni entrambi domiciliati in Milano, Giuseppina vedova Bravetta dimorante in Parma, Carolina maritata Vergani dimorante in Cuggiono, da intestarsi ciascuno di detti certificati al nome dei rispettivi aventi diritto.

Milano, dal R. tribunale il 1º agosto 1872.

Cristani, vicepres.
Brocca, vicecanc.

### NOTIFICAZIONE. 4500

(2ª *pubblicazione*)

Il R. tribunale civile e correzionale in Milano, dichiarando cessato ogni vincolo preesistente, con decreto 16 agosto 1872, n. 832, ha autorizzato la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia ad operare a favore di Carlo, Luigia, Gaetano e Luigi fratelli e sorella Brigola del fu Fortunato, la traslazione ed il tramutamento in cartelle libere al portatore della complessiva rendita di lire 335 00 annue, dei seguenti tre certificati nominativi di rendita al cinque per cento, cioè:

Nº 6,047 al n. 5214 di posizione, in data 19 maggio 1862, intestato *Brigola Carlo, Luigia, Gaetano e Luigi* di Fortunato e figli nascituri dallo stesso, coll'annotamento di usufrutto a favore di esso padre Fortunato Brigola della rendita di italiane . . . . . . L. 320 00

Nº 63,074 al n. 2180 di posizione, intestato e coll'annotamento di usufrutto come sopra di . . . „ 5 00

Nº 61,029 al n. 19862 di posizione, in data 4 novembre 1869, intestato *Brigola Fortunato* di . . „ 10 00

E quindi in tutto dell'annua rendita di italiane . . . . . L. 335 00

E ciò per titolo di successione apertasi colla morte del suddetto Fortunato Brigola, avvenuta in Cuggiono (Lombardia) nel 31 dicembre 1871.

Tanto si pubblica a sensi dell'articolo 80 del regolamento 8 ottobre 1870 sull'Amministrazione del Debito Pubblico.

Milano, il giorno 3 settembre 1872.

Per gli eredi del fu Fortunato Brigola

Il procuratore avv. Giovanni Ruggeri.

### ESTRATTO DI DECRETO

*emesso dal Tribunale civile di Girgenti il sette maggio 1872 sulla dimanda dei signori Salvatore, Giuseppe, Gerlando ed Antonio Miccichè del fu Gaetano proprietari domiciliati e residenti in Favara.*

(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale

Ordina che la Direzione Generale del Debito Pubblico Italiano trasferisca a nome dei predetti petenti signori Salvatore, Giuseppe, Gerlando ed Antonio Miccichè del fu Gaetano proprietari domiciliati in Favara quali eredi del di loro zio paterno fu signor Gerlando Miccichè fu Salvatore pure da Favara, per di costui testamento olografo del diciannove marzo 1864, depositato agli atti di notar Antonio Giudice residente in esso comune, la rendita nella complessiva cifra di lire mille quattrocento settanta, consistente nei seguenti cinque certificati intestati al detto fu signor Gerlando Miccichè, cioè:

1º Certificato di rendita di lire centodieci annuali col godimento dal primo luglio mille ottocento sessantaquattro, dato in Palermo li tredici agosto detto anno, di n. 26596, e segnato al n. 8755 del registro di posizione.

2º Certificato di rendita di lire mille trecento trentacinque annuali, dato in Palermo li sedici giugno mille ottocento sessantadue, col godimento dal primo luglio detto anno, di n. 9108 e n. 2295 del registro di posizione.

3º Certificato di rendita di lire quindici annuali col godimento dal primo luglio mille ottocento sessantaquattro, dato in Palermo li tre agosto detto anno di n. 26417 e n. 8818 del registro di posizione.

4º Certificato di rendita di lire cinque annuali col godimento dal primo luglio mille ottocento sessantadue, dato in Palermo li quattordici novembre istesso anno, di n. 15316 e n. 3909 del registro di posizione.

5º Finalmente certificato di rendita di lire cinque annuali col godimento dal primo luglio mille ottocento sessantaquattro, dato in Palermo li cinque settembre detto anno, di n. 26860 e n. 3973 del registro di posizione.

Per estratto conforme che si rilascia a richiesta del signor Miccichè Gerlando.

Oggi in Girgenti li 16 agosto 1872.

4226 Il Cancelliere.

### ESTRATTO DI DECRETO.

(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Milano, con decreto 1º agosto 1872 ha autorizzato Rachele Biraghi ad operare il tramutamento dei due certificati del Debito Pubblico del Regno d'Italia cinque per cento, emessi in Milano li 29 marzo 1862 sotto i numeri 2955/2894 e 2956/2892 dell'annua rendita il primo di lire 45 ed il secondo di lire 180 entrambi intestati a Cipolla Antonia del fu Biagio di Milano.

Desio, il 12 agosto 1872.

4187 Rachele Biraghi.

### DECRETO.

(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Milano autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico a tramutare in una cartella al portatore il certificato del Debito Pubblico cinque per cento, in data di Milano 4 marzo 1867, num. 49048, della rendita di it. lire 10, intestato a favore di Goldaniga Angelo fu Francesco, rilasciando la cartella stessa al signor Carlo Francesco Goldaniga fu Francesco, domiciliato ai CC. SS. di Porta Magenta, nella sua qualità di erede del detto Goldaniga Angelo fu Francesco.

Milano, il 20 luglio 1872.

Longoni, pres.
4210

### DECRETO. 4212

(3ª *pubblicazione*)

Il R. tribunale civile e correzionale di Milano, sezione prima, composta dei signori,

Cavaliere dott. Carlo Longoni consigliere d'appello, presidente; dott. Eugenio Horvath, giudice; dott. Lodovico Serinzi, aggiunto giudiziario, riunito in camera di consiglio,

Letto il sopraesteso ricorso ed esaminati i documenti uniti,

Udita la relazione fatta dal giudice delegato;

Lette le conclusioni del Pubblico Ministero,

Autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico a tramutare in cartelle al portatore i certificati 4 settembre 1862, n. 13,148, della rendita di lire 60, e 18 agosto 1867, n. 50,671, della rendita di lire 50, intestati a favore di Tanzi nobile Giuseppe fu Gaetano, rilasciando le cartelle stesse ai signori nobili Giulio, Gaetano ed avvocato Adolfo Tanzi domiciliati in Milano nella loro qualità di eredi del detto Tanzi nobile Giuseppe.

Milano, 9 luglio 1872.

Longoni, pres.
Luraschi, vicecanc.

### DELIBERAZIONE.

(3ª *pubblicazione*)

I sottoscritti chiedono che s'inserisca nel Giornale ufficiale dello Stato il seguente articolo a norma di legge:

"Sulla istanza dei signori Filomeno e Matteo Jazeolla del fu Federigo, proprietari domiciliati in San Giorgio la Molara, il tribunale civile e correzionale di Benevento in prima sezione, con deliberazione del 15 corrente mese di maggio, registrata con marca di lira 1 20 annullata, ha autorizzato l'Amministrazione del Debito Pubblico Italiano ad intestare ad essi in parti uguali la rendita di lire duecento che era in testa della defunta di loro germana Amalia, e della quale sono unici eredi; rendita che risulta dal certificato segnato sotto il numero 151026 e al n. 42511 del registro di posizione, datato li 14 dicembre 1869."

Ciò si rende noto al pubblico per tutti gli effetti di ragione.

Benevento, 22 maggio 1872,

Carlo Gramignazzi Serrone, proc.

S. Giorgio la Molara 13 agosto 1872.

Filomeno Jazeolla.
4222 Matteo Jazeolla.

### DELIBERAZIONE. 4192

(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Cagliari in camera di consiglio e di vacazione con deliberazione 18 maggio 1872 ha dichiarato spettare, e quindi ha ordinato l'attribuzione a favore degli eredi del fu Raimondo Doneddu fu Efisio di Cagliari, che sono i di lui figli e figlie Francesco, Giuseppe, Battistina, Michelina, ed Annetta, ed i di lui nipoti *ex filia* Gregorino, Raimondo e Mariantonietta Plaisant, Doneddu, domiciliati i primi a Cagliari, ed i tre ultimi a Carloforte, del seguente certificato di rendita del Debito Pubblico Italiano: Certificato n. 583, creazione 21 agosto 1838, della rendita annua di lire 190, 97, 5 (Legge 4 agosto e R. decreto 5 settembre 1861), intestato a favore di Doneddu Raimondo fu Efisio; certificato favorito dalla sorte nell'estrazione del 29 settembre 1871.

Si diffida chiunque abbia interesse da opporre, a farlo nei modi di legge, esegnendosi perciò la presente pubblicazione a termini dell'articolo 89 del regolamento 8 ottobre 1870 sul Debito Pubblico.

A. Puligheddu.

### ESTRATTO DI DECRETO.

(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Rossano con suo decreto del 13 agosto 1872 ha autorizzato la Direzione Generale del Debito Pubblico di trasmutare, mediante certificato nominativo in testa dell'Amministrazione del Fondo pel culto, i due certificati di rendita, l'uno per lire 130 datato 29 dicembre 1864, numero 105311, e del registro di posizione numero 38570, e l'altro di lire 35 datato 17 gennaio 1865, numero 104023, e del registro di posizione numero 38471, intestati a favore di Labonia Guglielmo fu Giuseppe, domiciliato in Rossano, morto *ab intestato*, e ciò per conto degli eredi di costui a nome Giuseppe, Pietro, Maria, Cornelia, Vincenzo, Leopoldo, Giulia, e Vittoria Labonia, nonchè Serafina Toscano, moglie del defunto Labonia.

Ha autorizzato del pari la Cassa dei Depositi e Prestiti di restituire agli eredi del detto Guglielmo Labonia le L. 45 50 presso la detta Cassa depositate.

Per estratto conforme.

Rossano, 20 agosto 1872.

Il vicecancelliere
4254 G. Buzi.

### DELIBERAZIONE. 4236

(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Matera addì cinque agosto corrente anno ha reso la seguente deliberazione:

Ordina la rettificazione del nome dell'intestatario delle due partite di rendita iscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico, risultanti una dal certificato della Direzione di Napoli del trentuno dicembre mille ottocento sessantadue al numero 60864 per lire trenta, e l'altra di assegno provvisorio di lire quattro colla medesima data n. 18595, dovendosi entrambe riportare in testa di Cirillo Leonardo Maria del fu Rocco.

Dispone poi che le due partite medesime siano intestate libere da ogni vincolo a Cirillo Teresa fu Rocco unica erede per testamento di esso Cirillo Leonardo Maria.

Matera, 22 agosto 1872.

Lucantonio Pascarelli, proc.

### DECRETO. 4240

(3ª *pubblicazione*)

Il R. tribunale civile e correzionale in Milano

Dichiara di autorizzare la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare il tramutamento delle tre cartelle di rendita del Debito Pubblico del Regno d'Italia cinque per cento emesse in Milano al nome di Bardelli Annetta di Antonio, ultimamente domiciliata in Milano via Santa Croce, numero 19, le prime due li 12 maggio 1862, la terza li 3 febbraio 1868 sotto i rispettivi numeri 5279 - 5230 - 52222, e dell'assegno provvisorio n. 1830 della rendita di lire 0 centesimi 37, coll'emettere cinque cartelle al portatore della rendita annua di lire 50 cadauna, oltre un assegno provvisorio al portatore di centesimi 37, rendita tutta che verrà rilasciata a Pietro, Giuseppe, Luigi, Antonietta fratelli e sorella Bardelli fu Antonio, maritata l'Antonietta in Steiner Edoardo.

Milano dal R. tribunale civile e correzionale li 6 agosto 1872.

Firmato: Cristani, vicepresidente — Luraschi L.

### 4263 AVVISO

*secondo l'articolo* 111 *del regolamento per l'Amministrazione della Cassa dei depositi otto ottobre* 1870.

(3ª *pubblicazione*)

Con decreto del tribunale civile di Savona del 27 luglio 1872 si dichiarava che l'unica erede testamentaria del fu Amoretti Giuseppe fu cav. Antonio è Bosgio Francesca di Paolo vedova del Giuseppe Amoretti e che per conseguenza ha diritto di far tramutare in una rendita del Debito Pubblico i certificati intestati in favore del detto Giuseppe Amoretti, l'uno della rendita del Debito Pubblico del Regno d'Italia di lire trentacinque, n. 12690, e l'altro di lire venticinque, n. 12689, e di cui fu ordinata la cancellatura dell'annotazione di vincolo d'ipoteca con declaratoria della Corte d'appello di Genova due luglio 1872.

Savona, 3 agosto 1872.

N. Celasco, cancelliere.

### DELIBERAZIONE.

DEL 9 FEBBRAIO 1872.

(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Lucera, in conformità delle conclusioni del Pubblico Ministero,

Sulla relazione del giudice funzionante da presidente, signor Palombella,

Dichiara che per l'avvenuta morte di Giuseppe de Mattia, già sensale Regio, ed agente di cambio in Lucera, siangli succeduti in qualità di soli eredi legittimi i suoi tre figli Luigi, Albina e Maria de Mattia.

Ordina quindi rilasciarsi ai medesimi libera da ogni vincolo la cauzione in rendita di lire venticinque risultante da certificati del Gran Libro del Debito Pubblico il di 10 febbraio 1863, numero 68582, e 31 decembre 1864, num. 102352.

4283

### ORDINANZA. 4515

(2ª *pubblicazione*)

Il Regio tribunale civile e correzionale di Roma, primo periodo feriale, sulla domanda di Marianna dei Marchesi Sacripante vedova Poggioli, madre ed amministratrice legittima dei minorenni Giovanni, Alessandro e Carlo figli ed eredi del fu Paolo Poggioli, ha emanato la seguente ordinanza:

Autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia a concambiare la cartella di consolidato Pontificio dell'annua rendita di scudi 66, 66, vincolata, pari a lire 358 29 ½, intestata alla eredità di Maria Lippi vedova Poggioli, portante il n. 55257 del certificato e il n. 23141 del registro, in un titolo della rendita pubblica italiana, intestato ai suddetti Giovanni, Alessandro e Carlo Poggioli, apponendovi il vincolo della minore età.

Roma, li 15 agosto 1872.

Il vicepresidente: Francesco Odoardi.

Avv. Filippo Corazzini, procuratore.

FEA ENRICO, Gerente.

ROMA — Tipografia Eredi Botta
Via de' Lucchesi, 4.